

Oggetto: affidamento in concessione dei servizi di caffetteria, ristorazione e catering presso La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – ID 1962

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it, www.acquistinretepa.it e www.beniculturali.it

CHIARIMENTI

1) Domanda

Con riferimento all'art. 3.2 del Capitolato di Gara si chiede se esista un orario limite notturno entro il quale i dipendenti del ristorante debbano lasciare l'edificio.

Risposta

No, non esiste un orario limite notturno per il Caffè delle Arti, in quanto come previsto al par. 3.2 del Capitolato tecnico *“Per quanto concerne il Caffè delle Arti il servizio di caffetteria, ristorazione e catering potrà essere svolto anche all'aperto, oltre che nei locali interni e, in linea generale, secondo un orario di apertura/chiusura indipendente da quello de La Galleria Nazionale, data la presenza di un ingresso autonomo dalla struttura museale”*. Tuttavia al momento della chiusura è necessario avvisare telefonicamente la sala controllo (operativa h24) per l'inserimento degli allarmi.

Per quanto invece riguarda il Trojan Cafè, ai sensi del par. 3.2 del Capitolato tecnico, *“il servizio di caffetteria viene svolto nel rispetto dell'orario di apertura/chiusura giornaliera e settimanale de La Galleria Nazionale, festività e aperture straordinarie comprese”*. Pertanto, per quanto riguarda il Trojan Cafè, il concessionario dovrà adeguarsi agli orari di apertura e chiusura del Museo e garantire la presenza del servizio nei termini meglio dettagliati al citato par. 3.2. del Capitolato tecnico.

2) Domanda

La chiusura serale del locale è responsabilità unica del concessionario oppure esiste una società di vigilanza / guardiania del museo ad essa preposta?

Risposta

La chiusura serale dei locali è responsabilità unica del concessionario.

3) Domanda

Ai fini della progettazione e redazione degli elaborati grafici dell'offerta tecnica, si chiede di poter ricevere le planimetrie dell'area messa a bando - già allegate in formato pdf - anche in formato dwg.

Risposta

In riferimento a quanto richiesto si allegano ai presenti chiarimenti le planimetrie in formato .dwg il cui rilievo è stato eseguito in un rapporto di scala non esecutivo.

4) Domanda

Nel Capitolato Tecnico al par. 5.1.1. è specificato che *“tutti gli spazi saranno concessi nello stato di fatto in cui si trovano, conformemente a quanto rilevato nel corso del sopralluogo obbligatorio...”*. Non ci è chiaro se arredi ed attrezzature esistenti siano di proprietà della Galleria Nazionale o se appartengano all'attuale gestore. Nello specifico si chiede se le seguenti attrezzature siano di proprietà dell'amministrazione e se saranno messe a disposizione del nuovo concessionario:- Il bancone esterno in marmo con testa di leone - Il mobilio della terrazza esterna- Il gazebo in ferro e vetro nella terrazza esterna- La grande tenda da sole della terrazza esterna - Il bancone caffetteria interno alla sala- Il mobilio interno alla sala- Le attrezzature della cucina, fra cui: cappe, canna fumaria, motori aspiranti, tavoli di acciaio, zona lavaggio, fornelli, forno, frigoriferi, ecc.

Risposta

Tutti gli arredi e attrezzature, ivi compresi quelli indicati in domanda, appartengono all'attuale gestore e non saranno messi a disposizione del nuovo concessionario ad esclusione della canna fumaria che è di proprietà della Galleria Nazionale. Si rinvia a quanto meglio dettagliato nel par. 5.1.3 del Capitolato tecnico.

5) Domanda

Nel caso le attrezzature appartengano all'attuale gestore, si chiede conferma che i locali saranno lasciati completamente sgomberi da tali attrezzature e che l'eventuale smaltimento di attrezzature non funzionanti spetti al concessionario uscente.

Risposta

Si conferma.

6) Domanda

L'allegato 8 al Capitolato Tecnico riporta la corrente autorizzazione sanitaria. Visto che il nuovo concessionario dovrà richiedere una nuova autorizzazione sanitaria, si chiede se sono a carico del nuovo concessionario tutti gli eventuali lavori di adeguamento. Si chiede inoltre se l'amministrazione abbia richiesto un parere preventivo di adeguamento dei locali alla ASL competente: dal sopralluogo effettuato a nostro parere i locali destinati a cucina e magazzino non sembrerebbero idonei, allo stato attuale, a soddisfare la normativa vigente in materia sanitaria.

Risposta

Il nuovo Concessionario dovrà ottenere una voltura dell'attuale autorizzazione esistente, ottenuta in data 23.09.1997 e volturata all'attuale Concessionario (come da Appendice n° 8 al Capitolato Tecnico), richiedendo – se interessato ad usufruirne – l'aumento degli spazi (si fa in particolare riferimento alla circostanza che l'area della terrazza messa a disposizione è pari a 450 mq, dei quali, attualmente, 250 mq ricadono nella predetta autorizzazione).

L'Amministrazione ha avviato il procedimento per la realizzazione di lavori di miglioramento dell'impianto di condizionamento ambientale, dell'impianto elettrico e dei locali spogliatoi e servizi igienici per pubblico e dipendenti con previsione di completamento entro l'anno 2019. Si ribadisce che ai sensi del par. 5.1.1 lettera d) del Capitolato Tecnico *“premesso che non è ammessa alcuna variante strutturale, nel caso il Concessionario intendesse modificare il progetto autorizzato dall'Amministrazione e dagli Enti competenti, dovrà nominare un Progettista e D.L. che ottemperi e provveda alla predisposizione della variante ed ottenere i nuovi pareri/autorizzazioni. La variante dovrà essere preventivamente approvata dall'Amministrazione”*.

7) Domanda

Impianto elettrico - si chiede se l'attuale impianto elettrico sia conforme alla normativa vigente e corredato da dichiarazione di conformità previsto nel DM 37/2008 e se i quadri elettrici visionati durante il sopralluogo siano di proprietà dell'amministrazione o dell'attuale gestore.

Risposta

Come da risposta a precedente domanda 6), l'impianto elettrico esistente è soggetto a progetto di adeguamento con previsione di realizzazione entro l'anno 2019. I quadri elettrici presenti sono tutti di proprietà dell'Amministrazione.

8) Domanda

Si desidera conoscere i KW riservati alla caffetteria/ristorante/magazzini e cucina.

Risposta

L'attuale potenza impegnata è pari a 100 KW. In previsione della realizzazione del nuovo impianto di condizionamento ambientale dei locali BAR e ristorazione la potenza impegnata sarà pari a 125 KW.

9) Domanda

Nel par. 5.1.3. del Capitolato Tecnico si legge che il concorrente dovrà presentare in offerta tecnica *“...schizzi e render degli ambienti che chiarisca in modo più esaustivo la visione estetica e funzionale che intende attribuire al locale ... un abaco delle tipologie degli arredi e i loro materiali e, per tutte le forniture di produzione industriale che intenderà*

adottare, indicarne marchi e modelli...” – Siccome l’elaborato grafico è limitato al massimo 6 pagine in formato A3, si chiede se sia consentito inserire eventuali altre immagini nella Relazione tecnica, rispettando il numero massimo di 50 pagine stabilito nell’allegato n. 3.

Risposta

Si conferma la possibilità di inserire, nelle compatibili sezioni della Relazione tecnica, eventuali immagini ulteriori a quelle degli Elaborati grafici, fermo restando che, come previsto dall’All. 3 al Capitolato tecnico, *“nel caso in cui il numero di pagine della Relazione Tecnica e degli elaborati progettuali siano superiori a quelli stabiliti, le pagine eccedenti non verranno prese in considerazione dalla Commissione ai fini della valutazione dell’offerta”*. Resta altresì ferma la necessità di indicare in Relazione Tecnica gli elementi eventualmente richiesti a pena di esclusione dalla *lex specialis* di gara.

10) Domanda

Poiché nell’appendice n. 8. (autorizzazione sanitaria) si legge che l’area esterna autorizzata misura 250 mq, si chiede conferma che la terrazza esterna utilizzabile dal nuovo gestore misuri invece 450mq come riportato nel par. 3.1 del Capitolato tecnico.

Risposta

Si conferma che le misure della terrazza esterna sono pari a circa 450 mq di cui allo stato autorizzati 250 mq. Si rinvia alla risposta alla domanda n. 6).

11) Domanda

Siamo a chiedere di poter avere i files dwg dei locali da arredare ed eventuale file e/o informazioni circa gli attuali impianti e gli allacci per le varie attrezzature.

Risposta

Si rinvia alle risposte alle domande 3), 7) e 8).

12) Domanda

Al par. 6.4 del Capitolato Tecnico si richiede di allegare, in vista della stesura del Verbale di Avvio, l’elenco completo del personale compresi i certificati di lingua inglese di livello minimo B1. Siccome la Clausola Sociale contenuta nel par. 24 dello stesso Capitolato Tecnico prevede l’assorbimento integrale del numeroso personale attualmente in forza nel Caffè delle Arti (Allegato 14) da parte del nuovo Concessionario, si chiede un elenco dell’attuale personale in possesso del certificato di lingua inglese richiesto, dato che non vi è alcun riferimento in merito nella lista dell’allegato 14. Si chiede inoltre quale sia la procedura prevista nel caso in cui il personale attualmente impiegato non sia in possesso dei certificati richiesti e qualora non siano previste ulteriori assunzioni oltre a quelle imposte dalla Clausola sociale: può essere accordato un ulteriore periodo di tempo prima della consegna dei certificati, per dare modo ai dipendenti di sostenere il test di inglese? Oppure si può sostituire qualche dipendente attuale non munito di certificato con personale esterno che abbia già il certificato di lingua?

Risposta

In via preliminare, si evidenzia che il par. 24 del Disciplinare di gara prevede che *“al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell’Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l’organizzazione dell’operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l’aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell’aggiudicatario uscente, come previsto dall’articolo 50 del Codice, garantendo l’applicazione dei CCNL di settore, di cui all’art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81”*. Tale previsione appare allineata agli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in tema di clausola sociale e a quanto precisato dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione, che ha rammentato che, per costante giurisprudenza, dalle clausole relative al riassorbimento del personale impiegato dal precedente aggiudicatario non può derivare un obbligo di totale riassorbimento dei lavoratori del pregresso appalto, dovendosi piuttosto prevedere che le condizioni di lavoro siano armonizzabili con l’organizzazione dell’impresa subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto (cfr. nota illustrativa del bando tipo ANAC n. 1/2017).

Fermo quanto precede, si evidenzia che tre figure attualmente impiegate presso il gestore uscente (di cui all'elenco *sub* All. 14 al Capitolato tecnico), ossia una commis, una cameriera e una cassiera, sono in possesso di certificati di lingua inglese di livello minimo B1 (identificativi n. 10, 19 e 23 dell'allegato 14 "Personale attualmente impiegato"). Ebbene, alla luce dei suesposti principi, spetta al concessionario subentrante individuare le modalità di assolvimento della clausola sociale, che garantiscano un prioritario assorbimento del personale impiegato presso il gestore uscente, compatibilmente con il proprio modello imprenditoriale, la propria organizzazione e le esigenze tecnico-organizzative, eventualmente anche impiegando personale esterno in possesso dei certificati di lingua richiesti. Ad ogni modo, si sottolinea che i requisiti minimi previsti per il personale addetto, ad esempio in merito alla formazione, prevedono dei tempi di attuazione compatibili con la formazione del personale uscente, essendo l'intervallo temporale tra la comunicazione di aggiudicazione e il verbale di avvio – all'interno del quale saranno indicati i certificati di lingua del personale – sufficiente a garantire l'ottenimento del certificato da parte del personale impiegato presso il gestore uscente.

13) Domanda

1) Il settore di attività di catering cosiddetto di tipo misto (ovvero svolto sia presso esercizi commerciali – sempre aperti al pubblico- sia in ville private o dimore storiche comunque aperti al pubblico – in limitati periodi – può essere considerato pertinente e soprattutto considerato ammissibile alla luce di quanto espressamente previsto dallo stesso disciplinare di gara che lo richiede al fine di selezionare operatori economici dotati di capacità economico-finanziaria proporzionata all'oggetto e al valore annuo e ancora più specificatamente in quanto tale categoria è strettamente aderente alle esigenze di accoglienza espresse dalla Committente, in relazione alla tipologia di servizio da rendere ai potenziali fruitori.

2) se le quote relative ai fatturati di catering di cui al precedente punto 1 (ville storiche e/o dimore limitatamente aperte al pubblico) – qualora affermativamente considerati validi e ammissibili - sono eventualmente cumulabili con quelli conseguiti in luoghi "sempre aperti al pubblico".

Risposta

Si conferma che *"ai fini della definizione del fatturato specifico medio annuo sono stati presi in considerazione i fatturati relativi ai "servizi di caffetteria e/o ristorazione e/o catering", in quanto tale categoria è aderente alle esigenze di accoglienza espresse dalla Committente, in relazione alla tipologia di servizio da rendere ai potenziali fruitori"* (par. 7.2 del Disciplinare di gara). Conseguentemente, il requisito di fatturato è relativo all'attività di catering e/o caffetteria e/o ristorazione purché con caratteristiche di apertura al pubblico, a prescindere dalla durata e dal luogo ove l'attività aperta al pubblico è stata prestata.

14) Domanda

In sede di presentazione dell'offerta, è consentita la possibilità per un operatore economico che non abbia svolto il sopralluogo (né singolarmente, né attraverso delega a terzi) di aggregarsi al mandatario che abbia effettuato regolarmente il sopralluogo, stante la peculiarità delle attività che lo stesso intende effettuare che non necessitano di avere conoscenza dei luoghi?

Risposta

Si ribadisce anzitutto che il par. 11 del Disciplinare di gara prevede: *"in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, [...] il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, [...] il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente"*.

Conseguentemente, in caso di RTI non costituito, l'effettuazione del sopralluogo da parte di un operatore economico munito di delega degli altri raggruppandi non rappresenta motivo di immodificabilità del costituendo raggruppamento che potrà pertanto essere modificato e/o integrato. Pertanto, ferma restando la necessità che tutti i componenti del

costituendo RTI abbiano – direttamente o per delega – visionato lo stato dei luoghi, è consentito all'operatore economico che abbia svolto il sopralluogo singolarmente di aggregarsi in un costituendo raggruppamento temporaneo di imprese che, a sua volta, ha già svolto il sopralluogo collettivamente e cumulativamente delegando un mandatario. In tal caso, in sede di partecipazione, il RTI così "integrato" dovrà produrre sia il certificato di sopralluogo effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori per conto delle altre raggruppande, sia il sopralluogo effettuato singolarmente dall'impresa che ha successivamente "integrato" il costituendo RTI.

15) Domanda

Nel caso in cui un operatore che intende partecipare in RTI, ed abbia fornito delega al mandatario per effettuare il sopralluogo, non intende più partecipare al costituendo RTI comunicando tale indisponibilità al delegante (eventuale mandatario) in epoca successiva alla scadenza del termine previsto dal disciplinare di gara, in tale evenienza si chiede:

- un nuovo operatore potrà effettuare il sopralluogo in epoca successiva alla scadenza del termine?
- ovvero, in caso di diniego, potrà essere sostituito da altro operatore senza che lo stesso effettui il sopralluogo? Tale ipotesi "sostitutiva" può essere perseguita manlevando eventuali responsabilità sia in capo al mandatario che alla Stazione appaltante con apposita dichiarazione integrativa circa la mancata conoscenza dei luoghi ove verranno svolti i servizi?

Risposta

Si rinvia a quanto precisato nella risposta alla precedente domanda 14) in merito alla circostanza che l'effettuazione del sopralluogo da parte di un operatore economico munito di delega degli altri raggruppandi non rappresenta motivo di immodificabilità del costituendo raggruppamento.

Ne consegue che l'operatore economico che ha fornito la delega per l'effettuazione del sopralluogo ad un'impresa di un costituendo raggruppamento temporaneo non è obbligato a partecipare alla procedura di gara con il medesimo raggruppamento ed è, quindi, libero di non partecipare alla gara, ovvero di partecipare singolarmente, ovvero di partecipare con un altro raggruppamento. In tali due ultimi casi, tuttavia, resta fermo quanto previsto dal Disciplinare di gara in merito al fatto che «*il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti*». Pertanto, in sede di partecipazione, l'operatore economico non potrà produrre il certificato di sopralluogo originariamente rilasciato all'impresa delegata del raggruppamento (di cui intendeva inizialmente far parte), ma sarà tenuto a produrre un nuovo certificato di sopralluogo effettuato nelle forme previste dal Disciplinare di gara, ossia:

- a. se decide di partecipare singolarmente, effettuando il sopralluogo tramite il proprio legale/procuratore/direttore tecnico ovvero tramite soggetto all'uopo delegato (ovviamente diverso dal mandatario del RTI originario);
- b. se decide di partecipare con un altro costituendo raggruppamento, effettuando il sopralluogo singolarmente ovvero delegando uno degli operatori economici raggruppandi.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere indirizzata all'Amministrazione, che ne valuterà l'ammissibilità in funzione delle specifiche circostanze che hanno determinato una richiesta di sopralluogo eventualmente "tardiva" rispetto al termine previsto dal Disciplinare di gara. Resta in ogni caso ferma la necessità che la richiesta sia effettuata, nelle forme prescritte al citato par. 11, anteriormente al termine di presentazione delle offerte.

16) Domanda

Si chiede se sia possibile inserire ulteriori allegati alla relazione tecnica (ovvero fotografie e slide) e che gli stessi non siano oggetto di computazione nel numero massimo di pagine previsto per la redazione della stessa.

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n. 9). Restano quindi fermi i limiti di pagine previsti.

17) Domanda

Si chiede se sia possibile inserire note a piè di pagina all'interno delle 50 pagine della relazione tecnica e, ove possibile, utilizzare un carattere inferiore a quello stabilito nell'allegato 3 (cfr: allegato 3 Offerta tecnica carattere 10 e interlinea inferiore a 15 punti).

Risposta

Se ritenute confacenti alle esigenze espositive, è possibile inserire note a piè di pagina nella Relazione tecnica. Tali note non devono però essere elusive dei limiti dimensionali previsti: pertanto, nelle note a piè di pagina dovrà essere utilizzato il medesimo carattere del corpo del testo, di dimensioni e interlinea identici a quelli prescritti dall'All. 3 al Capitolato tecnico.

18) Domanda

Relativamente agli elaborati grafici di allestimento da inserire nelle specifiche sezioni del Sistema su fogli di formato ISO A3, non in bollo (formati diversi saranno proporzionalmente rapportati al formato A3, si chiede di chiarire se:

- dovranno essere contenuti entro le 6 pagine per ciascun elaborato grafico (ovvero 6 pagine per il progetto di allestimento del bancone caffetteria – 6 pagine per il progetto di allestimento dei locali interni - 6 pagine per il progetto di allestimento della terrazza); o alternativamente
- se nel numero massimo di 6 pagine vanno inseriti tutti gli elaborati grafici di allestimento;

Risposta

Si conferma che le 6 pagine in formato A3 degli elaborati grafici sono relative a ciascuno dei seguenti progetti di allestimento: Progetto di allestimento del bancone caffetteria, Progetto di allestimento dei locali interni, Progetto di allestimento della terrazza; per un complessivo numero massimo di 18 pagine in formato A3.

19) Domanda

Si chiede di chiarire con quale indicazione numerica di pagine dovrà essere inserita la “descrizione dell’offerente” così come prevista dall’allegato 3- Offerta tecnica, stante che le suddette pagine non verranno computati nel numero stabilito (60 pagg.) della relazione tecnica;

Risposta

Come previsto dall’All. 3, “*Nel numero delle pagine stabilito non verranno in ogni caso computati l’indice e l’eventuale copertina della Relazione Tecnica*”. La “descrizione dell’offerente” viene pertanto computata al pari delle altre sezioni.

20) Domanda

Se il progetto di allestimento non preveda alcuna manutenzione ordinaria e/o straordinaria relativa alla struttura della copertura della terrazza in quanto dovrà rimanere nello stato di fatto rilevato in sede di sopralluogo, o se alternativamente è ipotizzabile che i teli possono essere sostituiti, con materiale e colori diversi, prevedendo un copertura migliore contro la pioggia e prevedere ulteriori manutenzioni straordinarie atte a migliorare la fruizione dei luoghi.

Risposta

Si rinvia alla risposta alla domanda 4). Gli interventi di manutenzione straordinaria sono disciplinati dal par. 5.1.2 del Capitolato tecnico e dallo Schema di concessione. Resta in ogni caso fermo, ove compatibile, quanto previsto dal par. 5.1.1, lett. d), del Capitolato tecnico.

21) Domanda

Il costo dello smaltimento degli allestimenti presenti sono a carico dell'amministrazione o del precedente concessionario?

Risposta

Si rinvia alla risposta alla domande 5).

22) Domanda

Al punto 6.6 del capitolato di gara è prevista da parte del concessionario subentrante “una eventuale presa in consegna di attrezzature non meglio specificate” ed ancora al punto 9.8 si fa espresso riferimento “... Il Concessionario non potrà adibire o utilizzare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione, nonché i macchinari e le attrezzature, per scopi diversi da quelli previsti dal presente Capitolato Tecnico ...” ed ancora al punto 4.3.2 “... Il

Concessionario dovrà mantenere nel massimo ordine, e in perfetta pulizia, i locali e gli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione e i relativi impianti, macchinari, attrezzature, arredi, rivestimenti, infissi, pareti e vetrate, nonché le stoviglie, il vasellame, la posateria e la biancheria, e tutto quanto necessario all'espletamento del servizio ...”

sul punto si prega di chiarire: la specifica e il dettaglio di tutte le attrezzature in cucina di proprietà dell'amministrazione che vengono messe a disposizione dell'amministrazione appaltante senza pretesa alcuna da parte del concessionario uscente.

Risposta

Si rinvia alle risposte alle domande 4) e 5).

23) Domanda

Viene richiesta al Concessionario una cura particolare nello svolgimento delle attività previste, che dovranno essere eseguite con un livello qualitativo di eccellenza e con personale altamente qualificato e nel generale rispetto della dignità dei luoghi e delle attività istituzionalmente ivi svolte, sul punto di chiarire:

- gli eventuali vincoli in capo al concessionario circa le qualifiche da inserire nell'organigramma operativo gestionale in termini di numero di personale, qualifiche, mansioni anzianità di servizio e quant'altro ritenuto vincolante da parte dell'amministrazione appaltante per la composizione minima della struttura operativa dedicata alla concessione;
- le eventuali conoscenze e grado di certificazione linguistico posseduto dal personale (oltre all'inglese richiesto dal capitolato) addetto alle vendite e ai rapporti col pubblico (ad es. : banconisti camerieri, maitre etc) e specificatamente se la presenza di una unità per ciascun turno sia riferito ai soli servizi di caffetteria o anche ai servizi di catering, e ristorazione, o alternativamente a tutti i servizi previsti dalla concessione.

Risposta

Si rinvia ai par. 6.2 e 6.3 del Capitolato tecnico per le caratteristiche minime, richieste dall'Amministrazione, del personale che svolgerà le attività oggetto di concessione. Le ulteriori caratteristiche del personale proposte da ciascun concorrente afferiscono alla sfera organizzativa dei servizi che lo stesso vorrà presentare in sede di offerta tecnica.

La presenza di una unità che sia in possesso di un certificato di lingua Inglese, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR che ne attesti un livello pari ad almeno B1, è prevista per ciascun turno e per ogni servizio oggetto di concessione (caffetteria, ristorazione, catering).

Ing. Cristiano Cannarsa
(L'Amministratore Delegato)